

Regolamento didattico del Corso di studio in SCIENZE DEL TURISMO E DELLO SPORT

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche il Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport, appartenente alla Classe 15 delle lauree in Scienze Turistiche. Il Corso di studio si articola in un anno comune e in due curricula successivi: “Turismo, cultura e sviluppo” e “Governance dello sport”.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport, occorre essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dagli organi competenti.

2. . Ai fini dell'accesso al corso si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di laurea.

a. Detto livello di cultura generale relativo agli ambiti disciplinari qualificanti del corso di laurea viene verificato mediante apposito colloquio con docenti del corso di laurea. La competente commissione viene nominata dal presidente del corso di laurea tra i docenti del corso di laurea, avendo cura di rappresentarne gli ambiti disciplinari qualificanti.

b. L'eventuale esito negativo della verifica non preclude in nessun modo l'iscrizione al corso, ma il debito formativo accertato dovrà essere recuperato tramite la frequenza obbligatoria dei corsi organizzati a tale scopo nel corso del primo semestre; tale obbligo si assolve con la frequenza di almeno del 70% delle di lezioni previste.

3. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport è consentito iscriversi come studente *part-time*. Lo studente *part-time* svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente *part-time*, con l'indicazione del numero di crediti annui.

4. L'iscrizione al corso di laurea in Scienze del Turismo e dello Sport è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. **Obiettivi generali.** Il laureato in Scienze del Turismo e dello Sport è una figura professionale dotata di una formazione universitaria multidisciplinare e interdisciplinare in grado di applicare conoscenze e competenze professionali nei diversi ambiti riferibili al turismo allo sport ed al tempo libero

2. **Obiettivi specifici del corso di laurea** Cultura del turismo e cultura dello sport rappresentano un approccio formativo e professionale dinamico e rispondente alle più recenti esigenze di gestione del tempo libero. Un approccio sistemico, dunque, che ponendo al centro la dimensione culturale con quella educativa, e quella didattica con quella formativa, individua e forma professionalità mirate alle esigenze del territorio rappresentando così il vero punto focale ed obiettivo della proposta. Dal punto di vista degli assi strategici l'offerta del corso di Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport possiede una forte radice di un impianto multidisciplinare e interdisciplinare, finalizzata alla sottolineatura di come il turismo e lo sport siano assolutamente legati al "tempo libero", in uno schema di progressiva globalizzazione dei fenomeni e dei flussi, così come della portata degli eventi. Uno schema che non può più prescindere da una sensibilità culturale tale da cogliere i mutamenti che intervengono nella società e in questi ambiti, espressione della sua trasformazione. L'intero percorso è stato costruito pensando alla soddisfazione delle esigenze formative dei neodiplomati, che intendono perseguire una formazione in grado di collocarli in un settore dinamico, articolato e complesso nelle sue interazioni, attraverso profili professionali coerenti con quanto emerge dai più recenti studi che pongono il turismo, lo sport ed il tempo libero in generale al centro di un vero e proprio settore economico che deve essere in grado di far fronte alle sempre più forti competitività, agendo sull'innalzamento degli standard qualitativi e formativi degli addetti (dal semplice operatore al manager o al progettista di politiche di intervento). Il percorso formativo si articola su tre anni. Il primo comune con 8 esami, articolati in modo da fornire una solida e compatta conoscenza delle materie "strutturali", indispensabili per la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche connesse al turismo ed allo sport. Il secondo ed il terzo anno sono suddivisi in curricula, uno dedicato al turismo ed uno dedicato allo sport al cui interno sono collocati insegnamenti ed attività formative per la costruzione di conoscenze e competenze particolari ed approfondite nei due ambiti. Gli specifici obiettivi formativi che caratterizzano il Corso di Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport mirano, quindi, a garantire un adeguato possesso di competenze riguardanti le discipline di base legate ad un particolare interesse per materie culturali, economiche, sociali e giuridiche attinenti l'area del turismo e dello sport. Una specifica attenzione è riservata alle competenze

linguistiche e statistico-informatiche. In particolare tende a proporre una rinnovata e sviluppata conoscenza della cultura organizzativa dei diversi contesti lavorativi, per acquisire quelle competenze applicative nelle amministrazioni pubbliche e private attive dei due settori, preposte alla progettazione, programmazione e promozione del “tempo libero” nelle sue articolazioni del turismo e dello sport. In tale contesto gli studenti dovranno essere orientati verso quelle conoscenze e competenze idonee a far acquisire abilità con le tecniche di gestione, comunicazione e promozione dei beni culturali, ambientali e dei prodotti e delle attività sportive.

3. Obiettivi formativi delle singole attività. Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport prevede per ogni singola attività formativa il raggiungimento di specifici obiettivi così come riportati al successivo art.5., comma 5.

Art. 4. Elenco delle attività formative

In conformità con l’Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la seguente Tabella.

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Insegnamenti	CFU	docente
Di base	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS 01	Diritto Privato	6	Prof. Vincenzo Maurini
		IUS 09	Diritto Pubblico	9	Prof. Romano Orrù
		IUS 14	Organizzazione e politiche europee ed internazionali del turismo (curriculum turismo)	6	Dott. Antonio Converti (contratto Jean Monnet)
			Diritto comunitario sportivo (curriculum sport)	6	Avv. Paolo Grassi (contratto Jean Monnet)
	Discipline sociali e territoriali	SPS 07	Sociologia	9	Dott.ssa Consuelo Diodati

		MGGR 02	Geografia politica ed economica del turismo (curriculum turismo)	9	Prof. Bernardo Cardinale
	Discipline linguistiche	L LIN 12	Lingua inglese	9	Bando o supplenza
		Una a scelta fra L LIN 04	Lingua francese	9	Dott. Giovanni Agresti
		L LIN 07	Español para el turismo y el deporte	9	
		L LIN 14	Lingua tedesca	9	
Caratterizzanti	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	ING INF 05	Sistemi ed elaborazione delle informazioni (percorso turismo)	6	Bando o supplenza
		SECS S03	Controllo statistico e valutazione dei servizi	9	Dott. Andrea Ciccarelli
	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SPS 07	Tecniche di analisi dei fenomeni turistici (curriculum turismo)	9	Prof.ssa Agnese Vardanega
		SPS 08	Modelli e processi della comunicazione applicati allo sport (curriculum sport)	9	Dott.ssa Barbara Mazza
	Discipline economiche e aziendali	SECS P07	Economia delle imprese turistiche e sportive	9	Bando o supplenza
		SECS P07	Contabilità e bilancio (curriculum sport)	6	Bando o supplenza
		SECS P08	Marketing turistico (curriculum turismo)	9	Bando o supplenza
		SECS P07	Organizzazione e gestione delle imprese sportive	9	Dott. Gabriele Gravina
		SECS P01	Economia dello sport	9	Dott. Marco Di Domizio

	Discipline storico-artistiche	M STO 04	Storia Contemporanea	9	Prof. Pasquale Iuso
		M STO 02	Storia della cultura europea (in alternativa con storia economica del turismo)	9	Bando o supplenza
		SECS P12	Storia economica del turismo (in alternativa a Storia della Cultura europea)	9	Bando o supplenza
			Storia economica del management	9	Bando o supplenza
		L ANT 03	Cultura e storia del mondo antico e medievale	9	Bando o supplenza
		L ART 02	Storia dell'arte medievale e moderna	6	Bando o supplenza
Affini o integrative		M PED 01	Educazione allo sviluppo ed al turismo sostenibile (curriculum turismo)	9	Dott. Adolfo Braga
		M PED 01	Formazione e analisi delle competenze (curriculum turismo)	9	Dott. Adolfo Braga
		SPS 03	Storia delle istituzioni sportive (curriculum sport in alternativa con Sociologia dell'organizzazione)	9	Prof. Francesco Bonini
		SPS 01	Filosofia sociale e sport (curriculum sport)	6	Prof. Giuseppe Sorgi
		SPS 02	Storia delle idee politiche e sociali (curriculum sport)	9	Dott. Adolfo Noto
		SPS 09	Sociologia delle organizzazioni (curriculum sport in alternativa con Storia delle istituzioni sportive)	9	Dott. Nico Bortoletto e Dott.ssa Rossella Di Federico
		IUS 20	Teoria generale dell'illecito sportivo	9	Dott.ssa Anna Di Giandomenico

A scelta dello studente			12	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale		6	
	Lingua straniera		3	
Altre	Ulteriori abilità linguistiche, informatiche e relazionali, tirocini, etc.		9	
TOTALE		Curriculum "Turismo, Cultura e Sviluppo"	CFU 180	
		Curriculum "Governance dello sport"	CFU 180	

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport svolgono attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di problem solving e problem setting
3. Il Corso di Studio in Scienze del Turismo e dello Sport prevede, previa disposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà e di Ateneo, l'attivazione di forme di insegnamento a distanza (elearnig) soprattutto come integrazione delle attività di didattica frontale in aula degli insegnamenti in tabella.
4. Il Corso di Studio in Scienze del Turismo e dello Sport può prevedere, previa disposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori
5. Il Corso di Studio in Scienze del Turismo e dello Sport può prevedere la possibilità di impartire alcune attività formative, o parti di esse, in lingua straniera.
6. Tutte le attività che prevedono un insegnamento frontale si svolgono in semestri. I corsi di lingua hanno un'organizzazione didattica annuale
7. L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico, ivi comprese quelle rientranti sotto la voce "tirocini

e altre attività formative, saranno debitamente verbalizzate , anche in modalità informatizzata, e trascritte sul libretto dello studente.

8. All'atto di iscrizione al secondo anno di corso, lo studente deve esercitare, tramite domanda da presentare presso la segreteria studenti, l'opzione per l'uno o l'altro dei *curricula* in cui si articola il Corso di studio.

9. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, così articolata:

- 6 ore di lezione frontale (svolta anche in forma seminariale)
- Eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- Ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito

10. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è fissata in 60 crediti.

11. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in Scienze del Turismo e dello Sport può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art.6 Ordinamento didattico e descrizione delle attività formative

1. Ordinamento didattico

Anno Comune:

MATERIA	S.S.D.	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS 09	Diritto Pubblico	9	54
Statistica economica	SECS S03	Controllo statistico e valutazione dei servizi	9	54
Lingua Inglese	L LIN 12	Lingua inglese	9	54
Storia contemporanea	M STO 04	Storia contemporanea	9	54
Sociologia generale	SPS 07	Sociologia	9	54
Economia aziendale	SECS P07	Economia delle imprese turistiche e sportive	9	54

Diritto privato	IUS 01	Diritto privato	6	36
-----------------	--------	-----------------	---	----

Curricula “Turismo, cultura e sviluppo”

Ordinamento didattico 2[^] anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Pedagogia generale e sociale	M PED 01	Educazione allo sviluppo ed al turismo sostenibile	9	54
Storia moderna oppure	M STO 02	Storia della cultura europea oppure	9	54
Storia economica	SECS P12	Storia economica del turismo		
Sistemi ed elaborazione di informazioni	ING INF 05	Sistemi ed elaborazione delle informazioni	6	36
Sociologia	SPS 07	Tecniche di analisi dei fenomeni turistici	9	54
Storia e antichità romane	L ANT 03	Cultura e storia del mondo antico e medievale	9	54
Pedagogia generale e sociale	M PED 01	Formazione e analisi delle competenze	9	54
Geografia politica ed economica	MGGR 02	Geografia politica ed economica del turismo	9	54

Ordinamento didattico 3[^] anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Organizzazione e gestione delle imprese	SECS P08	Marketing turistico	9	54
Diritto Unione Europea	IUS 14	Organizzazione e politiche europee ed internazionali del turismo	6	36
Storia dell'arte moderna	L ART 02	Storia dell'arte medievale e moderna	6	36
Lingua tedesca o Lingua spagnola o Lingua francese	L LIN 14 L LIN 07 L LIN 04	Lingua tedesca o Lingua spagnola o Lingua francese	9	54
A scelta studente		ELENCO	12	72
Tirocinio ed altre attività			9	225
Tesi		Elaborato scritto Accertamento conoscenza lingua	6 3	

Curricula “Governance dello sport”

Ordinamento didattico 2[^] anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Diritto Unione Europea	IUS 14	Diritto comunitario sportivo	6	36
Economia Politica	SECS P01	Economia dello sport	9	54

Storia economica	SECS P12	Storia economica del management	9	54
Storia delle istituzioni politiche o Sociologia dei processi economici	SPS 03 SPS 09	Storia delle istituzioni sportive O Sociologia delle organizzazioni	9	54
Sociologia processi culturali	SPS 08	Modelli e processi della comunicazione applicati allo sport	9	54
Storia delle dottrine politiche	SPS 02	Storia delle idee politiche e sociali	9	54
Organizzazione e gestione delle imprese	SECS P07	Organizzazione e gestione delle imprese sportive	9	54

Ordinamento didattico 3[^] anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Filosofia politica	SPS 01	Filosofia sociale e sport	6	36
Filosofia del diritto	IUS 20	Teoria generale dell'illecito sportivo	9	54
Economia aziendale	SECS P07	Contabilità e bilancio	6	36
Lingua tedesca o Lingua spagnola o Lingua francese	L LIN 14 L LIN 07 L LIN 04	Lingua tedesca o Lingua spagnola o Lingua francese	9	54
A scelta dello studente		ELENCO	12	72
Tirocinio ed altre attività			9	225
Tesi		Elaborato scritto Accertamento conoscenza lingua	6 3	

2. Le schede relative ai singoli insegnamenti fanno parte dell'allegato n.1 al presente regolamento didattico.

3. In merito agli insegnamenti a scelta dello studente, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in merito alla piena libertà di scelta dello studente, il Corso di Studio predispone un elenco di materie (allegato 2), congruente con il profilo formativo del corso di laurea stesso.

Art. 7. Riconoscimento di crediti formativi universitari per attività professionali

1. Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 60 CFU. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di altri Corsi di laurea nel quale lo studente ha già percepito il titolo, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi

Art. 8. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

2. La Facoltà, su parere del Consiglio di Corso di Studio, predispone annualmente una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con percorso formativo degli studenti.

Art. 8. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) eventuali propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in Scienze del Turismo e dello Sport.
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in Scienze del Turismo e dello Sport potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, il cui impegno deve ammontare a 225 ore complessive, , saranno riconosciuti 9 CFU, previa approvazione e valutazione dei risultati acquisiti da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso, sulla base di una relazione scritta dello studente e fatto salvo quanto stabilito al successivo art.14, comma 3.

2. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 40 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

2. La frequenza è comunque fortemente raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche. Ai fini dell'incentivazione della frequenza, è attivata l'iscrizione ai corsi. Lo studente frequentante ha facoltà di registrarsi on line nell'apposita home page dell'insegnamento, nel rispetto delle prerogative della *privacy*, al servizio didattico reso disponibile per ciascun insegnamento e potrà così usufruire degli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento medesimo (appunti ed altro materiale didattico, eventuali prove di verifica del grado di apprendimento *in itinere* ed a distanza etc.).

3. I Crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di laurea in Scienze del Turismo e dello Sport vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere articolata in un esame scritto e/o orale, o in una relazione sull'attività pratica di laboratorio. In ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

4. Per ogni insegnamento sono previsti da un minimo di 8 ad un massimo di 10 appelli la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 5 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello).

5. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei CFU previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come ‘studente part-time’ nel successivo anno di corso.

Art. 11. Propedeuticità

1. Gli studenti sono tenuti al rispetto delle propedeuticità. Queste sono parte integrante del Manifesto degli Studi, secondo quanto indicato all’art. 5 del presente regolamento didattico:

L’insegnamento di		È propedeutico a	
SPS 07	Sociologia generale	SPS 07	Tecniche di analisi dei fenomeni turistici
SECS SO3	Controllo statistico e valutazione dei servizi	SPS 07	Tecniche di analisi dei fenomeni turistici
IUS 09	Diritto pubblico	IUS 14	Organizzazione e politiche europee ed internazionali del turismo
		IUS 14	Organizzazione e normative europee dello sport
L LIN 04	Lingua e traduzione – lingua francese	Eventuale altro insegnamento di lingua francese in corso di laurea magistrale insegnato dallo stesso docente	
MSTO 04	Storia contemporanea	MSTO 02	Storia della Cultura Europea
		SECS P12	Storia economica del turismo
		SECS P12	Storia economica del management
		SPS03	Storia delle Istituzioni Sportive

Art. 12. Prova finale e commissione di laurea

1. In ottemperanza alle disposizioni dell’art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze del Turismo e dello Sport consiste in una discussione, di fronte ad una commissione composta da cinque docenti della Facoltà, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale. L’elaborato verte su un argomento scelto nell’ambito delle discipline previste dal Corso. L’argomento dell’elaborato conclusivo va preventivamente concordato con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La prova finale comporta l’acquisizione di 6 crediti. Nel corso della stessa prova finale, la commissione valuta la conoscenza della lingua straniera mediante colloquio, ovvero mediante un abstract dell’elaborato che lo studente deve presentare nella lingua prescelta.

2. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dal Piano di Studio.

3. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode, e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

4. La prova finale del corso è volta a dimostrare il bagaglio metodologico e le conoscenze acquisite che abilitano il laureato alla prosecuzione degli studi ovvero la spendibilità delle competenze possedute a livello professionale. L'elaborato finale o tesi può anche avere carattere prevalentemente metodologico ed eventualmente compilativo, a condizione che affronti in modo proporzionatamente originale o innovativo argomenti coerenti con il corso di studio. La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, e a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio.

2. La valutazione dei crediti acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di studi avviene tramite analisi dei singoli percorsi formativi da parte di una Commissione istituita ad hoc all'interno del Consiglio del Corso, cui spetta la formulazione del parere da sottoporre alla delibera del Consiglio di Facoltà.

3. In particolare, saranno riconosciuti i crediti corrispondenti agli esami di Settori Scientifico Disciplinari corrispondenti o affini secondo la normativa vigente, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Laurea

4. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

5. Le domande di trasferimento al corso di laurea in Scienze del Turismo e dello Sport sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 45 giorni dalla trasmissione della domanda debitamente istruita da parte della segreteria studenti, e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla presentazione della stessa.

Art. 14. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.
2. All'atto dell'iscrizione al servizio orientamento e tutorato, ogni studente viene assegnato ad un docente tutor che lo segue durante la carriera universitaria. In casi particolari lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a diverso docente-tutore.
3. Il Tutor, designato dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso, seguirà al massimo 25 studenti per l'intera durata del percorso formativo: egli opera in stretto contatto con il Manager didattico di Facoltà, facendone salve le competenze di ordine amministrativo, e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario ed alla programmazione delle attività di studio, vale a dire quelle inerenti alla didattica nonché alle metodologie di studio.
4. Il Corso di Laurea può organizzare un "Seminario di orientamento in entrata" finalizzato alla acquisizione delle metodologie didattiche e di studio. Questo Seminario – non obbligatorio - si svolge nel primo semestre di ogni anno accademico per un totale di 18 ore complessive e prevede, per i frequentanti di almeno il 70% delle ore, l'attribuzione di 2 CFU scorporandoli dalla quota attribuita alle altre attività previo parere conclusivo del Consiglio di Corso. L'attribuzione di CFU può avvenire una sola volta mentre la frequenza può essere ripetuta ogni anno.

Art. 15 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente. Fanno parte del Consiglio del Corso anche i docenti titolari degli insegnamenti inseriti nell'elenco di materie di cui all'art.6 comma 3 del presente regolamento.
2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:
 - a) le attività formative da inserire nei "curricula";
 - b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
 - c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.
3. Il Consiglio di Corso esprimere parere

a) sulle pratiche dei singoli studenti ed in particolare sul riconoscimento delle carriere di studio pregresse e sulla rispettiva attribuzione di CFU ai fini della frequenza del corso in riferimento alla propria offerta formativa;

b) sulla attribuzione di CFU, nel quadro della vigente normativa di Ateneo, per competenze acquisite dallo studente nell'ambito dell'esperienza lavorativa;

c) sulla attribuzione di CFU ad attività pertinenti alla "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e comunque congruenti il profilo formativo del Corso;

4. I Consigli dei corsi di studio sono coordinati da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16. Commissione didattica paritetica

7. Il Consiglio di Corso di studio recepisce i pareri espressi dalla Commissione didattica paritetica prima di deliberare in merito alla regolamentazione del calendario didattico di competenza ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.17. Verifica del regolamento e dei risultati delle attività didattiche

1. Al massimo ogni tre anni accademici il Consiglio di Corso provvede al riesame del regolamento con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa ed eventualmente propone agli organismi competenti le modifiche che si siano rese necessarie

2. Alla conclusione di ogni anno accademico il Consiglio di Corso provvede collegialmente alla verifica delle attività didattiche, trasmettendone i risultati al Consiglio di Facoltà

Art. 18. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

**Corso di Laurea triennale in Scienze del turismo
e dello sport**

ALLEGATO 1

SCHEDE INSEGNAMENTI INDIVIDUALI

**Corso di Laurea triennale in Scienze del turismo
e dello sport**

ALLEGATO 2

MATERIE A SCELTA

(tutte da 6 CFU)

IUS 07 Diritto del lavoro (Copertura G. Bizzarri)

**MSTO 04 Storia della cultura del '900 (Copertura
S.Misiani)**

**IUS 10 Contabilità dello Stato e degli Enti locali
(Copertura S.Cimini)**

**IUS 20 Antropologia giuridica e interculturalità
(Copertura P.Savarese)**

**SECS P08 Organizzazione e gestione dei
finanziamenti europei (Bando o contratto)**

**SPS 07 Metodologia delle scienze umane e sociali
(Copertura A. Vardanega)**